



**comune di trieste**

# **Piano Generale di Sviluppo**

# **2007 - 2011**

**Trieste**

# **PIANO GENERALE DI SVILUPPO COMUNE DI TRIESTE 2007 - 2011**

## **PREMESSE**

Il **Piano Generale di Sviluppo (PGS)** rappresenta lo strumento di programmazione pluriennale previsto dall'art. 165, comma 7, del TUEL, per definire le **linee strategiche** su cui impostare, in rapporto alle reali possibilità operative dell'ente, l'attività di programmazione di bilancio in sintonia con il Programma di mandato, già proposto alla città e su cui è intervenuto il consenso elettorale.

Si tratta di una sorta di Dpef locale, che specifica le linee d'intervento che l'Amministrazione comunale intende sviluppare nell'arco dei cinque anni del mandato amministrativo e che il Bilancio dell'ente locale articola anno per anno.

Il Comune di Trieste, attraverso tale documento di programmazione, intende rendere espliciti gli obiettivi della propria politica di Bilancio e gli indirizzi a cui conformerà la propria azione nel corso del prossimo quinquennio.

Il Piano Generale di Sviluppo è riferito, per gli **obiettivi** che dichiara e per i **principi** cui si ispira, al Programma di governo del Sindaco, che è il programma dell'Amministrazione comunale, e va letto nel contesto delle politiche di programmazione regionale, tenendo presente la dimensione europea e comunitaria e le politiche del Governo nazionale.

### **Il Programma del Sindaco: “La forza dei fatti”**

Il Piano Generale di Sviluppo esplicita le **linee programmatiche** che l'Amministrazione intende conseguire nel corso del mandato, in una prospettiva di coerenza tra la programmazione di Bilancio e l'attuazione delle scelte politiche fondamentali che sono state alla base del Programma Amministrativo del Sindaco.

L'Amministrazione comunale di Trieste assume il **sistema della programmazione** come metodo ovvero come stile di costruzione ed attuazione di politiche e di interventi per l'individuazione delle “scelte di governo” da concretizzare nel medio-lungo periodo.

Il Piano Generale di Sviluppo, nel definire gli orizzonti entro cui si collocano le politiche di Bilancio nel quinquennio apertosi con le elezioni di aprile 2006, e nell'anticipare il primo Bilancio (il Bilancio di previsione 2007 ed il Bilancio pluriennale 2007 - 2009) della nuova Amministrazione, conferma e ribadisce l'impianto di fondo su cui si è manifestato un rinnovato consenso dei cittadini Triestini alla coalizione di centrodestra.

### **Le strategie del governo comunale**

Il PGS, come detto, evidenzia le linee programmatiche che verranno esplicitate negli obiettivi e progetti della Relazione previsionale e programmatica 2007 – 2009 la cui parte contabile è contenuta nel Bilancio di previsione 2007 e nel Bilancio pluriennale 2007 – 2009, indicando gli elementi distintivi che contrassegneranno l'attività dell'esecutivo comunale nei prossimi cinque anni.

Il Bilancio pluriennale 2007 – 2009 si caratterizza per essere:

- un bilancio di tenuta del **Welfare locale**, nel senso di un suo rafforzamento e di estensione dei servizi alla persona;

- un bilancio, che **garantisce le risorse finanziarie** per il mantenimento quantitativo e qualitativo di tutti i **servizi ai cittadini**, da quelli dell'istruzione, della cultura e dello sport a quelli di gestione del territorio e del patrimonio dell'ente;
- un bilancio che assicura **adeguate risorse finanziarie** per gli **investimenti**, sia per le infrastrutture e le opere pubbliche previste nel piano triennale sia per il rinnovo degli impianti e delle attrezzature tecniche ed informatiche;
- un bilancio che sul piano della **pressione fiscale** intende **ridefinire il carico tributario** posto sui contribuenti mirando ad una riduzione dell'imposta comunale sugli immobili dovuta per l'abitazione principale e ad un aumento dell'imposizione legata ai redditi (aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef) ovvero ad un aumento delle tariffe richieste agli utenti per i servizi erogati (prevedendo almeno un adeguamento all'inflazione ed ai costi di gestione), in questa prospettiva viene prevista, altresì, la copertura del 100% dei costi di esercizio del Servizio di Igiene Urbana con le entrate relative alla TARSU (tassa di smaltimento dei rifiuti) pagata dai cittadini-utenti del servizio.

Gli elementi di fondo sin qui sinteticamente riassunti, che trovano concreto sviluppo nei documenti di bilancio per il triennio 2007-2009, sono l'esplicitazione delle linee programmatiche che l'Amministrazione comunale dichiara con questo Piano Generale di Sviluppo di voler conseguire nei prossimi cinque anni, in un contesto congiunturale complicato da Leggi Finanziarie, normative comunitarie (patto di stabilità e crescita) e strategie dell'esecutivo nazionale che riducono l'autonomia di Comuni e Province, ponendo forti vincoli alla spesa per il funzionamento degli enti locali.

Il federalismo fiscale, per ora, ha comportato un trasferimento sui Comuni e sulle Province dell'onere di chiedere ai cittadini le risorse necessarie a garantire livelli ottimali dei servizi erogati ai cittadini; fra questi, i Servizi alla persona, costituiscono per l'Amministrazione del Comune di Trieste un obiettivo prioritario da conseguire nel prossimo quinquennio.

### **Gli orientamenti del PGS**

Il PGS, in sintonia col Programma Elettorale del Sindaco, poi divenuto il Programma dell'Amministrazione comunale di Trieste, ribadisce alcuni orientamenti essenziali delle politiche dell'esecutivo cittadino:

1. la strutturazione di uno **Stato sociale** sempre più efficace, che promuova il diritto all'assistenza ed alla salute dei cittadini, che si articoli in una rete integrata di servizi territoriali e che definisca il sociale non come ambito settoriale, ma come l'aspetto centrale di politiche che dalla casa all'assistenza alle persone, tendano ad offrire risposte, nei limiti delle risorse, a situazioni di sempre maggiori difficoltà e precarietà;
2. la volontà di aprirsi sempre più ad una **dimensione europea**, individuando nell'Europa, anche per Trieste, lo scenario entro cui misurare nuove politiche di sviluppo con l'intento di cogliere ogni opportunità possibile derivante dall'allargamento dell'U.E. alla vicina Slovenia ed ai paesi dell'Est;
3. la **dimensione sovra-comunale** dell'Ente come l'ambito in cui immaginare, soprattutto per quanto concerne gli interventi infrastrutturali (si pensi alle potenzialità offerte dall'area portuale, all'Ambito per la gestione del Servizio Idrico Integrato di cui il Comune di Trieste è il capofila), una vera integrazione di risorse culturali, materiali, professionali ed economiche esistenti nelle diverse Amministrazioni e capace di attivare sinergie in grado di creare un valore aggiunto significativo per lo sviluppo del territorio e dell'economia quale condizione prodromica al conseguimento di migliori livelli di benessere per tutti i cittadini;
4. il disegno di una **città vivibile**, che riorganizzi in una logica di sviluppo sostenibile, e quindi ambientalmente compatibile, le sue funzioni, in un'ottica di sostegno dello sviluppo economico e

sociale con iniziative dirette a favorire le attività industriali, commerciali ed artigianali presenti sul territorio nonché di promozione dell'immagine di Trieste quale città d'arte, di storia e di cultura capace di attirare l'attenzione dei turisti singoli o in "forma organizzata" offrendo il proprio scalo alle navi da crociera in partenza o in transito sul porto;

5. la revisione del **Piano Regolatore Generale** in una prospettiva di conservazione e miglioramento dell'esistente ed in grado di assicurare uno sviluppo della città, urbanisticamente ed ambientalmente sostenibile;

6. lo sviluppo degli interventi nel **settore dello sport** ed il mantenimento di adeguate strutture sportive;

7. lo sviluppo e la crescita del **sistema universitario** triestino e dei centri di **ricerca scientifica e tecnologica** presenti sul territorio;

Come si vede i suddetti "orientamenti di fondo" rappresentano per questa Amministrazione comunale una "mission di legislatura" dai quali ricavare le linee programmatiche di mandato esplicitate in questo PGS, quali momenti salienti dell'attività pianificatoria dell'ente, in grado di unire in un unico quadro coerente una visione futura della società, dell'ambiente, della cultura, del lavoro e della gestione del territorio, nel tentativo di "governare la complessità" e di anticipare le problematiche gestionali.

Il governo della complessità è questa la finalità della pianificazione strategica e della definizione di una rete di "azioni programmate" che trovano in questo stesso Piano generale di sviluppo il loro momento di sintesi.

### **Le linee programmatiche d'entrata sui bilanci del prossimo quinquennio**

I documenti di bilancio per il periodo 2007-2011 si fondano su una politica delle entrate che, come già detto, intende ridefinire il carico tributario posto sui contribuenti mirando ad una riduzione dell'imposta comunale sugli immobili dovuta per l'abitazione principale e ad un aumento dell'imposizione legata ai redditi (aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef) ovvero ad un aumento delle tariffe sia in relazione alla qualità dei servizi erogati ed ai costi sostenuti dall'Amministrazione per la loro gestione sia in relazione all'inflazione registrata ogni anno.

La media di crescita delle tariffe prevista per i prossimi esercizi è del 2 % circa all'anno (sul bilancio 2007 l'aumento delle tariffe sarà superiore in quanto vengono recuperati i tassi d'inflazione registrati in questi ultimi anni in cui non vi è stato alcun adeguamento delle tariffe all'aumentato costo della vita).

Il PGS dichiara che questa politica tariffaria, l'adeguamento annuale delle tariffe applicate per i servizi pubblici erogati al tasso d'inflazione registrato dall'ISTAT, costituisce un momento importante della politica fiscale del prossimo quinquennio per il mantenimento degli equilibri economico-finanziari del medio-lungo periodo ed a garanzia del livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati.

Nelle moderne democrazie occidentali, di stampo liberal-democratico, il patto di cittadinanza si basa appunto sul contributo progressivo dei cittadini al costo dei servizi erogati dalle parti pubbliche. Di più: i moderni sistemi di tutela sociale non possono essere immaginati al di fuori di un equo rapporto fiscale. In questo senso lo sviluppo e la qualificazione dello Stato sociale non sono immaginabili, neppure a livello locale, senza una compartecipazione dei cittadini.

Le diverse manovre finanziarie introdotte in questi ultimi anni hanno di fatto determinato una contrazione dell'autonomia finanziaria degli Enti locali, con il rischio evidente di pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali, soprattutto in questa difficile fase economica per il Paese. Il Comune, è così costretto a chiedere ai cittadini le risorse necessarie alla copertura delle spese di gestione dei servizi alla comunità.

Al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente verrà data continuità alle iniziative di gestione della liquidità, ricercando impieghi delle disponibilità presso la tesoreria comunale in grado di garantire over-performance sui tassi di interesse a favore dell'Amministrazione, inoltre, si proseguirà la gestione attiva dello stock di indebitamento nell'intento di ottenere le migliori condizioni di mercato applicate sul debito a lungo termine del portafoglio passivo del Comune, in un'ottica di contenimento della durata media di scadenza del debito stesso ed a garanzia delle generazioni future.

## **Le linee programmatiche di spesa sui bilanci del prossimo quinquennio**

Si individuano le seguenti **linee programmatiche** di intervento:

1. Welfare locale e servizi alla persona;
2. Istruzione, educazione, minori, giovani e ricerca;
3. Cultura e sport;
4. Ambiente e qualità della vita;
5. Gestione urbanistica del territorio;
6. Sviluppo economico e turismo;
7. Lavori pubblici e grandi opere;
8. Azienda comune.

Per ogni singola linea programmatica si evidenzieranno di seguito i contenuti descrittivi degli assi strategici di intervento che si intendono attivare con indicazione delle risorse finanziarie necessarie a dare copertura alle spese previste; a tal proposito si rileva come utile far riferimento ad un arco temporale di tre anni come quello del bilancio pluriennale.

### **1. Welfare locale e servizi alla persona.**

A fronte di un contesto cittadino che mantiene il proprio profilo sociale e demografico e che quindi presenta bisogni delle persone crescenti per complessità e articolazione, la disponibilità delle risorse esistente rende indispensabile la riprogettazione continua dei servizi, l'investimento sulle capacità delle persone e delle famiglie, lo sforzo verso il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità. Vengono definiti i seguenti quattro **assi di intervento**:

#### **Asse 1: Programmazione di politiche sociali locali e (ri)-progettazione di servizi**

L'Amministrazione comunale intende contribuire, in modo condiviso e corresponsabile, alla costruzione di una comunità solidale e coesa, capace di prendersi cura di se stessa ed in particolare dei suoi componenti più deboli. Tale obiettivo si pone nell'ambito del processo di programmazione partecipata avviato con la definizione del primo Piano di zona cittadino; con l'Accordo di programma firmato il 28 febbraio 2006 il Comune di Trieste assieme ad altri 29 soggetti, istituzionali e facenti parte del Terzo Settore o comunque privati ha individuato una visione e concrete linee attraverso le quali perseguirla.

Si ritiene, inoltre, necessario continuare nel processo di coinvolgimento delle varie Aree del Comune sull'obiettivo di mettere in sinergia le diverse risposte ed opportunità che attualmente vengono date al cittadino e renderle, dove possibile, più efficaci, semplificando e rendendo più chiare le vie di accesso ai servizi offerti dall'ente. Ove si riterrà necessario, si provvederà ad avviare quelle modifiche organizzative e di sistema per valorizzare l'attività di unità multi-professionali, per garantire progetti personalizzati di cura seguiti da un responsabile ad hoc. Il tutto attraverso la semplificazione dei percorsi e l'avvio di punti unici di accesso.

Attuare le linee e il metodo del Piano di zona e rispondere alle direttive e sollecitazioni del rinnovato quadro legislativo: queste sono le coordinate che definiscono il piano di lavoro.

### **Asse 2 : Potenziamento dell'autonomia delle persone e delle famiglie**

Vanno ascritte a questo asse strategico tutte le azioni di prevenzione e di sostegno alle persone ed alle famiglie per fronteggiare i propri bisogni senza l'intervento sostitutivo dell'istituzione.

Obiettivo di particolare rilevanza, al quale si vorrà dedicare attenzione prioritaria, è la questione abitativa, fondamentale questione alla luce delle problematiche che urgono intensamente nella realtà cittadina. Riprendendo i contenuti del progetto *“Diritto ad una casa possibile”* e con riferimento specifico al documento *“Lo sviluppo delle politiche integrate in tema di bisogni abitativi”*, già presenti nel Piano di Zona, si intende, principalmente mediante lo strumento della Cabina di Regia costituita con Ater e Fondazione *“Caccia Burlo”*, elaborare un programma organico pluriarticolato, da sviluppare nel tempo, nell'intento di dare risposta a più livelli alle esigenze abitative di varie fasce della popolazione. L'obiettivo generale di medio lungo periodo, è quello di mantenere l'anziano fragile socialmente attivo, fornendogli stimoli intellettuali, culturali e sociali, nonché quello di favorire l'integrazione tra gli anziani e la città.

Sul fronte della domiciliarità la finalità generale è quella di stipulare accordi affinché l'anziano, dalle prime fasi di fragilità fino alla fase della non autosufficienza, possa accedere ad un sistema di attenzioni e cure comunitarie che, assieme a lui, individuino il piano personalizzato più idoneo a sostenere la sua autonomia residua e, altresì, ad accompagnarlo nella fase terminale della vita.

Strumentale a questi obiettivi è lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata per i non autosufficienti. La previsione di un piano assistenziale personalizzato che va a comprendere anche interventi di centro diurno assistito, ricoveri respiro, sostegno e monitoraggio alla assistente familiare. A ciò si aggiunga lo sviluppo di forme di consulenza e di promozione dell'auto aiuto verso le famiglie e la promozione della presa in carico comunitaria ed integrata verso gli anziani fragili, andando a sviluppare la loro autonomia attraverso l'integrazione con i centri diurni per autonomi, nonché con i centri di aggregazione rionale e raccordandosi con i programmi di socialità pubblico-privato.

Con riferimento all'area della disabilità si avvieranno sperimentazioni di percorsi innovativi dove la centralità della risposta sarà non più unicamente sul disabile, ma anche sulla famiglia, prevedendo sempre più dei percorsi che consentano l'inserimento nel tessuto sociale e cittadino, prevedendo azioni e moduli respiro, in particolare attuando vacanze brevi che prevedano sostegno anche nelle giornate prefestive e festive.

L'obiettivo è avviare un percorso di formazione ed informazione alle famiglie avvicinandole il più possibile alle associazioni di mutuo-aiuto, accertare il bisogno di vivere assistito (il dopo di noi) anche potenziando progetti di *“casa possibile”* e di *“convivenza assistita”*. L'obiettivo di garantire equità ed appropriatezza nella distribuzione delle risorse e nell'accesso alle opportunità. Verrà inoltre sviluppata la realizzazione di un punto unico informativo dedicato, quale prima tappa della revisione del sistema dell'accesso ai servizi con l'individuazione di criteri e procedure per la presa in carico integrata, multistituzionale, multiprofessionale, di persone multiproblematiche.

### **Asse 3: Aumento dell'efficacia delle risposte**

Rimane centrale il tema dell'integrazione delle politiche. Si tratta di uno dei principi che hanno guidato la costruzione del primo Piano di zona rispetto al quale si intendono promuovere ulteriori iniziative di sollecitazione alla condivisione delle programmazioni e delle operatività in particolar modo con le Aree comunali che si occupano di educazione e politiche giovanili e di opere pubbliche, con particolare riferimento alla gestione degli spazi verdi. In tali settori di intervento si intendono sviluppare azioni integrate a vantaggio dei cittadini.

#### **Asse 4: Governo delle risorse**

La mole delle risorse impegnate direttamente in favore delle parti meno protette della popolazione, pur a fronte delle restrizioni che riguardano la spesa pubblica in generale, rimane molto rilevante. E' quindi uno degli impegni principali mantenere un attento controllo sulle modalità di impiego dei fondi, sia sotto il profilo dell'efficacia che dell'efficienza, nella consapevolezza che il costante aumento dei costi dei servizi alla persona rende molto ridotti i margini di razionalizzazione della spesa attivabili, sia con gestioni esternalizzate che con gestioni dirette.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Welfare locale e servizi alla persona"</b> (in milioni di euro)			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>52.888.</b>	<b>53.066</b>	<b>53.088</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>283</b>	<b>289</b>	<b>296</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>53.171</b>	<b>53.355</b>	<b>53.384</b>

#### **2. Istruzione, educazione, minori, giovani e ricerca**

L'azione comunale si svilupperà perseguendo quattro assi strategici:

1. miglioramento dell'offerta educativa dei servizi comunali;
2. realizzazione di un sistema integrato, pubblico privato, di servizi per la prima infanzia;
3. Integrazione della programmazione per gli interventi in materia di istruzione;
4. attivazione di una rete di conoscenza , di scambio e di integrazione tra Comune, Università e istituti scientifici.

#### **Asse 1. Miglioramento dell'offerta educativa dei servizi comunali**

In questo campo assumerà rilievo prioritario l'azione relativa alla predisposizione di un **programma esecutivo della formazione interna**, da costruire in base all'analisi delle aspettative delle strutture, già svolta nel 2006, e da rivolgere all'intero organico dell'Area preposta. Tale programma conterrà offerte formative di carattere trasversale ai servizi (asili nido, scuole dell'infanzia e ricreatori), nell'ottica di un percorso di integrazione da consolidare, nonché iniziative di formazione specifica in ragione delle peculiarità dei singoli servizi e dei diversi bisogni formativi. Saranno ricomprese entro la strategia del "miglioramento" anche le necessarie iniziative volte alla **valorizzazione delle risorse umane** attraverso interventi di riorganizzazione interna sia nell'ambito amministrativo che in quello educativo. A quanto sopra, si aggiungerà l'iniziativa volta a misurare la **qualità dei servizi** erogati dalle strutture comunali, ed *in primis* quella del servizio di mensa scolastica.

Sempre all'ambito della strategia volta al miglioramento della qualità dell'offerta educativa dei servizi comunali sono riconducibili le azioni volte a **promuovere la partecipazione** dei cittadini al controllo dei servizi .

Il **metodo partecipato nell'ambito della progettazione dei percorsi educativi**, già adottato in via consolidata presso i poli dell'aggregazione giovanile (progetto "Cittadinanza giovanile"), sarà sviluppato anche quale integrazione delle attività dei ricreatori e, per quanto possibile, presso le scuole dell'infanzia. Ciò al fine di sostenere e sviluppare concrete forme di **cittadinanza attiva** per i bambini ed i giovani della città.

#### **Asse 2. Realizzazione di un sistema integrato di servizi per la prima infanzia**

Con riguardo alla strategia concernente la realizzazione di un sistema integrato, pubblico privato, di servizi per la prima infanzia, e all'incremento dei **posti di asilo nido**, che rimane strategia da perseguire perlomeno sino al raggiungimento degli indicatori fissati a livello di UE, prenderà corpo, a partire dal 2007, la formale **integrazione dell'offerta pubblica con quella privata**, mediante il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento dei nidi privati, a cura del Comune, ed il sostegno delle eventuali iniziative di project financing per la costruzione di nuovi nidi.

### **Asse 3. Integrazione della programmazione per gli interventi in materia di istruzione**

Addivenire ad una programmazione concertata con le **scuole statali** costituisce il metodo migliore per rendere efficace ed efficiente la gestione delle politiche scolastiche di competenza dell'Ente locale. Il coordinamento e la condivisione delle scelte consentirà al Comune di operare le necessarie riorganizzazioni su interventi sinora resi con metodo incrementale, quali il **trasporto scolastico** ed i vari esborsi per **diritto allo studio**. Nel quadro della condivisione e della integrazione di metodi e di rapporti tra Comune e Scuole statali si collocano anche i monitoraggi sui capitolati mensa scolastica e global service, servizi ingenti dal punto di vista economico, che il Comune eroga a favore delle scuole statali.

### **Asse 4. Attivazione di una rete di conoscenza, di scambio e di integrazione tra Comune, Università e istituti scientifici**

Le azioni da avviare, sulla base di un protocollo d'intesa da condividere con l'Università, la Sissa e l'Area di Ricerca, concerneranno da un lato la promozione in ambito nazionale ed europeo di "Trieste città della scienza" e dall'altro la strutturazione di relazioni/iniziative sempre più articolate e strutturate con gli studenti.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Istruzione, educazione, minori, giovani e ricerca"</b> (in milioni di euro)			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>46.882</b>	<b>46.228</b>	<b>45.914</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>2.103</b>	<b>2.161</b>	<b>3.392</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>48.985</b>	<b>48.389</b>	<b>49.306</b>

### **3. Cultura e sport.**

La strategia, ormai chiaramente e coerentemente delineata negli anni passati, consiste nel proporre la nostra città quale centro culturale di rilievo nazionale ed internazionale. Per continuare ad affermare il ruolo culturale della città ed offrire manifestazioni di qualità, in grado di attirare sul territorio i benefici economici indotti dal turismo, in un momento in cui le risorse pubbliche sono sempre più ridotte, è necessario avviare un lavoro sinergico tra i vari livelli istituzionali pubblici e il sistema imprenditoriale locale, che deve essere coinvolto nell'organizzazione e nella promozione degli eventi. In particolare la nuova sede del Centro Espositivo d'Arte Moderna e Contemporanea – Salone degli Incanti - ex Pescheria Centrale, verrà utilizzata per iniziative di prestigio, proposte da soggetti qualificati, che, anche se non strettamente culturali, siano in grado di suscitare interesse nei confronti di Trieste con conseguente incremento turistico ed occasione per far conoscere il patrimonio culturale della città.



Al fine di portare a Trieste alcuni nomi illustri della cultura italiana verranno proposti degli incontri per proporre al pubblico libri di particolare interesse e per effettuare approfondimenti storico – culturali.

Sarà restaurato e ristrutturato Palazzo Biserini, destinato ad ospitare interamente la Biblioteca Civica. Parallelamente verrà ristrutturata a polo museale la ex caserma Duca delle Puglie di via Cumano che ospiterà, oltre il Civico Museo di Guerra per la Pace Diego de Henriquez, anche il Civico Museo di Storia Naturale. Sono poi previste l'apertura di nuove sedi bibliotecarie e per il servizio di Pubblica lettura.

Per le attività sportive si prevede di ottimizzare la gestione degli impianti sportivi a gestione diretta, di migliorare la fruibilità per l'utenza dei bagni marini e del bagno diurno e di monitorare la corretta conduzione degli impianti in concessione alle Associazioni sportive.

Vi sarà l'impegno a sviluppare la promozione dell'attività sportiva soprattutto a favore dei giovani e delle persone diversamente abili.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Cultura e sport" (in milioni di euro)</b>			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>20.403</b>	<b>19.580</b>	<b>19.485</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>3.708</b>	<b>3.851</b>	<b>3.966</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>24.111</b>	<b>23.431</b>	<b>23.451</b>

#### **4. Ambiente e qualità della vita.**

Questa Amministrazione ritiene assolutamente prioritaria la tutela della salute e dell'igiene pubblica, da attuare attraverso la gestione delle problematiche ambientali in materia di inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, del suolo e dell'acqua. Le azioni e le iniziative di studio saranno effettuate promuovendo il coordinamento con l'Azienda per i Servizi Sanitari – l'ARPA FVG – l'Università - il Ministero dell'Ambiente – il Ministero dei Trasporti e la CCIAA.

Coerentemente con l'attuazione dell'Agenda 21 Locale è prevista l'attivazione di un processo di sviluppo ambientale sostenibile, in applicazione del Piano di Azione Comunale (PAC).

Saranno sviluppate azioni di risanamento e recupero ambientale, cruciali in particolare nei comprensori della Ferriera di Servola e della Elettra, che si vanno ad aggiungere agli ormai routinari interventi antinquinamento per l'abbattimento delle polveri sottili (PM10) presenti nell'aria (lavaggio delle strade).

Sostegno verrà offerto anche allo sviluppo della mobilità sostenibile (viabilità e sosta) attraverso l'aggiornamento degli strumenti pianificatori di settore (Piano Generale del Traffico Urbano, Programma Urbano dei Parcheggi), e l'attuazione dei Piani Particolareggiati del Traffico Urbano.

Riguardo il verde pubblico saranno sviluppate le attività atte a garantire la pulizia, la sicurezza ed il decoro delle aree verdi (parchi urbani, giardini e aree verdi di connettivo), gli interventi necessari al mantenimento del patrimonio arboreo, il mantenimento in sicurezza delle strutture gioco, degli arredi e della segnaletica presenti nei parchi e giardini pubblici.

Il patrimonio esistente sarà valorizzato attraverso interventi di recupero ambientale dei singoli siti, il rinnovo delle aree gioco attrezzate, il contenimento e rinnovo delle alberature dei viali cittadini, il completamento dell'arredo urbano ed il rinnovo degli allestimenti floreali dei siti strategici per la valorizzazione delle strade pedonali e piazze del centro cittadino.

La riqualificazione di aree degradate verrà attuata anche mediante la realizzazione di nuovi giardini e parchi urbani, le bonifiche delle aree patrimoniali abbandonate e degradate, la ricerca di ulteriori

forme collaborative esterne per garantire il presidio e la cura di aree verdi, anche al fine di abbattere in parte gli oneri di manutenzione.

Il verde pubblico vedrà, inoltre, lo sviluppo di uno spazio on-line sulla rete civica, per favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione dei polmoni verdi, grandi e piccoli, della città.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Ambiente e qualità della vita"</b> (in milioni di euro)			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>34.895</b>	<b>31.761</b>	<b>34.500</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>2.585</b>	<b>2.670</b>	<b>1.806</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>37.480</b>	<b>34.431</b>	<b>36.606</b>

### **5. Gestione urbanistica del territorio.**

Lo sviluppo armonico del tessuto urbano, la riqualificazione del centro storico e del fronte mare, la salvaguardia del territorio sono obiettivi che hanno caratterizzato la gestione trascorsa e verranno ugualmente perseguiti e, ove possibile, portati a completamento in quella presente.

In questo mandato, in particolare, si procederà al recupero funzionale di alcune aree urbane e suburbane introducendo, anche in variante agli strumenti urbanistici, nuove attività di diffuso interesse pubblico (SISSA, ICTP, Scuola Internazionale, Ospedale di Cattinara, ecc.).

Il piano regolatore verrà aggiornato coerentemente a questi obiettivi, favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'ampliamento del verde pubblico.

Particolare rilevanza assume, per il futuro della città, la riqualificazione del Porto Vecchio, che il Comune sta perseguendo e continuerà a perseguire in coordinamento con le altre Amministrazioni coinvolte.

Per la vivibilità della città, è di grande importanza un adeguato sviluppo dei parcheggi, che saranno realizzati in locazioni centrali ricorrendo alla soluzione dell'interramento.

Per quanto di propria competenza, infine, il Comune favorirà lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Gestione urbanistica del territorio"</b> (in milioni di euro)			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>3.170</b>	<b>3.157</b>	<b>3.158</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>3.171</b>	<b>3.158</b>	<b>3.159</b>

### **6. Sviluppo economico e turismo.**

Lo sviluppo del sistema economico locale è cruciale per la creazione delle condizioni di sostenibilità di un adeguato sistema di welfare locale. E' in quest'ottica di progresso e crescita sociale che questa Amministrazione pone una particolare attenzione ai temi dell'evoluzione del sistema produttivo.

Molte delle iniziative di cui il Comune si fa promotore in questo campo investono non tanto l'autonoma capacità organizzativa e di spesa dell'Ente, quanto piuttosto la capacità di giocare un ruolo di coordinamento nella rete degli attori pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle azioni.

Così è, ad esempio, per lo sviluppo delle attività portuali, con la realizzazione della piattaforma logistica e l'adeguamento della rete infrastrutturale di trasporto, oppure per la realizzazione di uno sviluppo industriale ed artigianale rispettoso delle esigenze di tutela ambientale e capace di creare valore aggiunto per la comunità che lo ospita.

Anche lo sviluppo commerciale deve essere favorito, per sfruttare pienamente le possibilità aperte dalla caduta dei confini, facilitando e sostenendo la riqualificazione della piccola distribuzione, anche attraverso la realizzazione di iniziative promozionali che tendano a ravvivare la vita sociale cittadina.

Vi sono poi settori in cui l'azione comunale si esplica direttamente, fornendo quelle infrastrutture strumentali alla realizzazione delle attività economiche. Così è per i mercati, ittico e ortofrutticolo, all'ingrosso, per cui l'Amministrazione si impegnerà nella ristrutturazione dell'uno e nel trasferimento in più idonea sede dell'altro.

Lo sviluppo economico della città è indubbiamente favorito dall'incremento dell'attrattività della città, e del conseguente incremento dei flussi turistici. In questo senso l'azione del Comune, con lo sviluppo urbanistico e la riqualificazione del centro e delle rive risultano pienamente funzionali, così come avviene per la realizzazione di un programma di attività culturale e di intrattenimento di livello europeo.

Il Comune anche nel campo del turismo svolge una fondamentale azione di coordinamento e di promozione, attuato con un nuovo piano di marketing territoriale, che punterà ad incrementare il ruolo della città come terminal crocieristico, sia per le grandi navi da crociera che per i mega yachts, e di sviluppo del turismo congressuale.

Da ultimo, la qualità dei servizi pubblici locali verrà migliorata ed assicurata attraverso un più attento monitoraggio delle prestazioni erogate dalle società, pubbliche e private, che operano in regime di appalto o concessione.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Sviluppo economico e turismo"</b>			
<b>(in milioni di euro)</b>			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>12.148</b>	<b>12.240</b>	<b>12.350</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>1.345</b>	<b>1.392</b>	<b>851</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>13.493</b>	<b>13.632</b>	<b>13.201</b>

## **7. Azienda comune.**

Fra servizi, azioni di governo e organizzazione interna dell'Ente Comune esiste una continuità che non può essere spezzata in pratiche settoriali o discontinue. Ciò richiede una organizzazione flessibile, improntata ai programmi ed al raggiungimento degli obiettivi posti dalla pianificazione strategica, con la valorizzazione massima delle professionalità e con la loro integrazione, sulla base di strategie condivise ed orientate ai cittadini e quindi al perseguimento degli obiettivi di governo.

In questa prospettiva si intende dare continuità al costante aggiornamento ed adeguamento dei servizi informatici del Comune, sia alle più recenti tecnologie hardware proposte dal mercato sia alla nuova "softweristica" per la gestione dei servizi amministrativi e tecnici dell'ente. Di pari passo, si intendono attivare tutte le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale all'uso degli strumenti informatici. L'informatizzazione degli Uffici Comunali e dei servizi va completata e razionalizzata in

un'ottica di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei procedimenti amministrativi e di produzione dei servizi ai cittadini. Adeguate investimenti si continueranno a prevedere per il consolidamento dell'uso degli strumenti telematici, delle reti intranet ed internet.

Si intende potenziare il "sistema delle comunicazioni" fra l'Amministrazione ed i cittadini attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico naturale interfaccia tra l'utente dei servizi ed i relativi Uffici dell'Ente. Un'ampia partecipazione dei cittadini ai processi decisionali è condizione indispensabile per la realizzazione del progetto di sviluppo sociale ed economico che questa Amministrazione si pone. Le forme della partecipazione vanno migliorate facendone crescere la domanda a partire dal buon funzionamento degli organismi esistenti.

Si intende migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa per garantire risposte adeguate alle aspettative e per accrescere la fiducia di ciascuno nella possibilità di poter contare. In questo quadro grande attenzione merita la richiesta di sicurezza dei cittadini e degli imprenditori: anche in questo campo la risposta dovrà essere basata sulla partecipazione, l'informazione e la condivisione dei cittadini. Nell'ottica di miglioramento dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione dell'Ente verrà data continuità all'aggiornamento delle normative interne di esercizio dell'autonomia regolamentare dell'ente al fine di adeguarle non solo all'evoluzione legislativa intercorrente ma anche al fine di renderle funzionali alle migliori condizioni di esercizio dei Servizi erogati e di trasparenza e partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

## 8. Lavori pubblici e grandi opere.

Relativamente agli interventi in conto capitale, innanzitutto si precisa che, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di portare a termine tutti i progetti già previsti e finanziati nei precedenti documenti programmatori e di bilancio approvati dal Consiglio comunale negli anni passati.

Per quanto riguarda gli investimenti in opere pubbliche previsti nel prossimo quinquennio, questi dovranno tendere ad un miglioramento della "vivibilità" della città e dell'ambiente con interventi prevalentemente nei settori della viabilità, delle opere di protezione dell'ambiente, delle infrastrutture per ambiente ed il territorio, della pubblica sicurezza, dell'edilizia abitativa, sociale e scolastica, dei beni culturali, delle strutture sportive e dell'edilizia cimiteriale.

In riferimento al programma delle opere pubbliche dell'ente per il prossimo triennio si evidenziano, nello specifico, le seguenti categorie di interventi con l'indicazione delle risorse finanziarie di parte corrente e di investimento che si ritengono adeguate al finanziamento dei singoli investimenti.

<b>Spese di funzionamento della linea programmatica "Lavori pubblici e grandi opere"</b> (in milioni di euro)			
	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>			
<b>totali</b>	<b>9.225</b>	<b>9.071</b>	<b>8.952</b>
<b>Titolo 3 - Spese per rimborso quote capitale debito in essere</b>			
<b>totali</b>	<b>3.105</b>	<b>3.232</b>	<b>3.267</b>
<b>Totale spesa corrente di funzionamento</b>	<b>12.330</b>	<b>12.303</b>	<b>12.219</b>

## RIEPILOGO PER CATEGORIA DI INTERVENTO

CATEGORIA DI INTERVENTO	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
CATEGORIA A0101 - STRADALI	51.514.178,55	13.357.600,00	18.218.100,00
CATEGORIA A0188 - ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	330.000,00	150.000,00	150.000,00
CATEGORIA A0211 - OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	4.066.500,00	8.949.100,00	12.298.600,00
CATEGORIA A0215 - RISORSE IDRICHE	75.000,00	80.000,00	85.000,00
CATEGORIA A0299 - ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	3.260.000,00	3.280.000,00	12.305.835,18
CATEGORIA A0306 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	3.510.000,00	3.600.000,00	3.700.000,00
CATEGORIA A0407 - TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0,00	300.000,00	200.000,00
CATEGORIA A0440 - ANNONA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	1.901.760,00	1.750.000,00	1.020.000,00
CATEGORIA A0531 - CULTO	367.228,50	300.000,00	500.000,00
CATEGORIA A0533 - DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	2.496.106,33	3.962.700,62	7.836.699,59
CATEGORIA A0535 - IGIENICO SANITARIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CATEGORIA A0536 - PUBBLICA SICUREZZA	5.526.089,00	0,00	0,00
CATEGORIA A0608 - EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	18.480.327,72	29.004.351,28	21.582.834,85
CATEGORIA A0609 - ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	0,00	550.000,00	0,00
CATEGORIA A0610 - EDILIZIA ABITATIVA	5.058.976,14	6.579.220,00	1.580.000,00
CATEGORIA A0611 - BENI CULTURALI	5.865.692,24	6.506.241,62	6.356.241,62
CATEGORIA A0612 - SPORT E SPETTACOLO	9.827.827,55	2.705.255,10	5.377.655,10
CATEGORIA A0630 - EDILIZIA SANITARIA	11.935.000,00	6.965.000,00	3.657.100,00
CATEGORIA A0690 - ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE	5.255.000,00	4.220.000,00	670.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>129.569.686,03</b>	<b>92.359.468,62</b>	<b>95.638.066,34</b>

Le sopra indicate risorse finanziarie da impiegare per gli interventi in conto capitale si prevede avranno una copertura finanziaria derivante dalle seguenti fonti di finanziamento.

## RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO

RISORSE DISPONIBILI		Arco temporale di validità del programma		
		Anno 2007 Disponibilità finanziaria €	Anno 2008 Disponibilità finanziaria €	Anno 2009 Disponibilità finanziaria €
1	ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	80.941.327,05	53.002.580,00	61.557.132,59
2	ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONI DI MUTUO	15.475.400,00	13.640.000,00	10.245.000,00
3	ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	4.722.228,50	3.000.000,00	1.968.102,59
5	STANZIAMENTI DI BILANCIO	28.430.730,48	22.716.888,62	21.867.831,16
7	<b>TOTALE</b>	<b>129.569.686,03</b>	<b>92.359.468,62</b>	<b>95.638.066,34</b>

### Conclusioni

La Trieste che questo documento disegna è una città che nel ribadire la propria vocazione di centro culturale, economico, amministrativo e commerciale, prospetta nuove ipotesi di sviluppo e di crescita, all'interno di nuove sfide internazionali che per loro natura richiedono rinnovati investimenti in infrastrutture ed impianti per cogliere le opportunità che derivano anche dall'allargamento ad est del confine dell'Unione Europea.

L'obiettivo che si pone questa Amministrazione comunale è mettere in atto politiche ed interventi diretti a creare un contesto di relazioni e di sinergie tra Pubbliche Amministrazioni e mondo dell'imprenditoria capace di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio garantendo contemporaneamente la coesione sociale ed il mantenimento di elevanti standard di qualità della vita dei cittadini.

E' un percorso tutt'altro che semplice, anche perché non è più possibile pensare all'insieme delle attività produttive con lo sguardo rivolto al passato. La riconferma del ruolo di centro portuale, commerciale e turistico della città deve consolidarsi nella consapevolezza che ogni settore di intervento, dall'industria al terziario, sarà interpretato come occasione di sviluppo per l'economia del territorio.

La crescita dell'economia insediata nel distretto triestino diventa la chiave di volta indispensabile per generare nuove risorse economiche da mettere a disposizione della comunità sia per il mantenimento di un elevato livello dei servizi erogati ai cittadini, ed in particolar modo dei servizi assistenziali ed alla persona, che per lo sviluppo del territorio.

C'è bisogno di uno sforzo collettivo straordinario, che coinvolga le parti pubbliche e le parti sociali, per superare il quadro di incertezze che pare dominare il momento della vita collettiva triestina e dell'intero paese.

I costanti riferimenti al Piano Generale di Sviluppo costituiranno in futuro il giusto e concreto percorso entro cui collocare la programmazione degli obiettivi di medio periodo e le relative politiche di bilancio, diventando il "filo conduttore" di tutte le iniziative del governo cittadino nei prossimi anni.

## ALLEGATO SUB "A"

IL VICE PRESIDENTE  
Dominicini

Il piano generale di sviluppo del Comune di Trieste specifica e individua le linee guida sulla base degli obiettivi che questa amministrazione si è posta ispirata dai principi del programma di mandato. Il metodo per il conseguimento degli risultati sarà quello della programmazione su otto linee d'intervento per un bilancio complessivo di spesa nel prossimo triennio di 129 milioni di Euro per il 2007, di 92 milioni e 500mila per il 2008 e di 95 milioni e 600mila per il 2009.

Particolare attenzione sarà dedicata al welfare locale e ai servizi alla persona. In particolare si passerà all'attuazione dei principi previsti dal Piano di Zona che coinvolge i maggiori soggetti istituzionali e del terzo settore del territorio. Inoltre verrà attuata una politica che miri a un concreto potenziamento dell'autonomia delle persone e delle famiglie che si muovono in un'area di disagio o di difficoltà. Prendendo spunto dagli stessi principi intendiamo realizzare un sistema integrato di servizi per la prima infanzia che punti all'incremento dei posti negli asili nido, adottando anche forme di coinvolgimento di soggetti privati. Nel complesso le spese di funzionamento della linea programmatica del Welfare saranno di 53.171.000 Euro per il 2007, 53.355.000 per il 2008 e 53.384.000 per il 2009.

Grande attenzione sarà riservata anche alla Cultura quale veicolo per innestare dinamiche di ricezione turistica attraverso una promozione di quelle che sono le offerte artistiche e museali della città. Verranno anche avviate una serie di ristrutturazioni di palazzi e siti che ospitano biblioteche e musei, per qualificare sempre più l'attività culturale proposta ai cittadini. Il quadro di spesa per quest'asse, comprendente anche lo sport, sarà di 24.111.000 Euro per il 2007, 23.481.000 per il 2008 e 23.451.000 per il 2009.

Per quel che riguarda l'ambiente e la qualità della vita non si può prescindere da uno sviluppo di viabilità sostenibile che passa attraverso l'aggiornamento degli strumenti pianificatori di settore, ovvero del Piano generale del traffico urbano e del Programma urbano dei parcheggi. Ma si attuerà anche una riqualificazione delle aree degradate mediante la

realizzazione di nuove aree verdi e la riqualificazioni dei giardini. Le spese di funzionamento di questa linea programmatica ammontano a 37.480.000 Euro per il 2007, 34.431.000 per il 2008 e 36.606.000 nel 2009.

Nell'ottica di una rinnovata gestione urbanistica del territorio, dopo le realizzazioni del primo mandato, si passerà a quello che potremmo definire un recupero funzionale di alcune aree urbane, introducendo nuove attività di diffuso interesse pubblico riconducibili a realtà quali la Nuova scuola internazionale, l'ospedale di Cattinara e la Sissa.

Nel settore dell'edilizia pubblica inoltre, per quanto di competenza, si attueranno forme di collaborazione con l'Ater finalizzate ad un miglioramento della situazione abitativa in città. In questi ambiti il totale di spesa sarà di 3.171.000 per il 2007, e di 3.158.000 per il 2008 e per il 2009.

Ma la crescita di Trieste passa attraverso lo sviluppo economico che la città saprà convertire dalle possibilità offerte dalla caduta dei confini e da un suo ruolo di centralità all'interno della nuova Europa. A tal fine saranno accompagnate e sostenute quelle azioni di potenziamento strutturale e logistico in fase di prossima esecuzione o già avviate nel quinquennio precedente. Un'importante possibilità di sviluppo è stata individuata anche nel turismo, che attraverso un'azione di marketing territoriale punterà a rafforzare il ruolo della città come terminal croceristico.

In questo settore di "sviluppo economico e turismo" la spesa di funzionamento sarà di 13.493.000 Euro per 2007, così come all'incirca per il biennio seguente.

Infine, relativamente agli interventi in Conto capitale, il Comune si pone l'obiettivo di portare a termine tutti i progetti già previsti e finanziati nei precedenti documenti programmatici, all'interno di un generale recupero dell'area urbana che qualifichi ed esalti sempre più l'originale estetica della nostra città.

Concludendo, dunque, la nostra visione della Trieste del prossimo futuro passa attraverso tutte quelle opportunità che la città saprà cogliere, attraverso delle scelte ispirate anche da un clima di concreta collaborazione fra le istituzioni, a prescindere dalla loro coloritura politica. A tal riguardo il Comune sta facendo, e continuerà a fare, la sua parte,



avendo chiari gli obiettivi da raggiungere in un'ottica di sviluppo sostenibile, armonizzato da uno dei più alti livelli di qualità della vita in Italia.